	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI ARTE Genova

ai sensi del decreto legislativo 8 Giugno 2001 n° 231

PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Testo approvato dall'Amministratore Unico con Decreto n° 2 del 9 Gennaio 2026



	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

TABELLA DELLE MODIFICHE

N° Revisione	Data	Note di modifica
1	31.07.2015	Prima emissione, approvata con Decreto n. 29960
2	14.06.2019	Seconda revisione, aggiornamento complessivo
3	28.12.2022	Allineamento all'ultima revisione del Modello 231
4	02.08.2024	Modifiche a seguito dell'introduzione del regolamento per le segnalazioni di illecito (Whistleblowing)
5	09.01.2026	Modifiche a seguito della predisposizione del protocollo antiriciclaggio

Sommario

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	GENERALITÀ	3
3.	DEFINIZIONI	3
4.	RIFERIMENTI	4
5.	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	4
6.	Allegati.....	7

	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo ha lo scopo di istituire chiari ed identificati canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento dei flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), nell'ambito delle proprie prerogative di vigilanza sull'efficace attuazione del modello 231.

Il protocollo non si applica alle segnalazioni di illecito le quali sono gestite attraverso l'apposito *Regolamento per la disciplina delle segnalazioni di violazioni (whistleblowing)* adottato da ARTE Genova e pubblicato su sito web alla sezione "Segnalazioni di Illecito".


2. GENERALITÀ

Allo scopo di agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello Organizzativo adottato da ARTE Genova ai fini del D.Lgs. 231/01, tutte le strutture aziendali sono tenute ad un obbligo di informativa verso l'OdV, secondo le modalità sotto esposte. Un'eventuale violazione a tale obbligo informativo destinato a tutto il personale (comprendendo l'Amministratore, i Dirigenti, i Dipendenti) può essere oggetto di sanzione disciplinare ai sensi del codice disciplinare facente parte del Modello stesso.

3. DEFINIZIONI

Informazione:

Qualsiasi dato o elemento relativo alla normale attività aziendale che, data la sua natura, risulti rilevante al fine di valutare l'efficace applicazione del Modello. Le suddette informazioni sono richieste dall'Organismo di Vigilanza ai Dirigenti delle Strutture o ai Responsabili degli Aree/Uffici competenti secondo le modalità indicate nella presente procedura (paragrafo 6).

	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

4. RIFERIMENTI

Il presente protocollo fa riferimento ai seguenti documenti:


- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 smi, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.
- LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 smi, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da ANAC.
- Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 Federcasa (edizione 2013);
- Codice Etico Aziendale;
- Modello di organizzazione e gestione e controllo aziendale;
- Regolamento dell’Organismo di Vigilanza.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nell’ambito delle attività di vigilanza e controllo sull’applicazione del Modello, l’Organismo di Vigilanza di ARTE Genova definisce alcuni flussi informativi standard (sistema di *reporting*) che sono richiesti alle funzioni competenti, al fine di assicurare una corretta informazione su tutte le situazioni che possano avere una rilevanza diretta o indiretta rispetto alle finalità del Modello stesso. Tali flussi informativi sono analizzati dall’OdV, il quale potrà adottare ulteriori forme di accertamento attraverso appositi *Audit* o richiedere ulteriori approfondimenti.


L’elenco delle informazioni di seguito riportato non è da considerarsi esaustivo, essendo facoltà dell’OdV richiederne ulteriori alle funzioni aziendali preposte; ciò in considerazione dell’autonomo potere di iniziativa e controllo riconosciuto dal decreto stesso all’OdV.

L’OdV condivide, per le parti di competenza, le suddette informazioni con il RPCT, favorendo a questo scopo, momenti di incontro e di confronto.


	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

I flussi informativi sono relativi a titolo indicativo e non esaustivo, ai seguenti aspetti:

- modifiche intercorse allo statuto aziendale, ai regolamenti interni e al sistema di deleghe e procure;
- procedimenti legali avviati a carico di ARTE Genova, del suo Amministratore Unico, dirigente o dipendente che possono avere attinenza in relazione all'applicazione del D.Lgs 231/2001 e del Modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D.Lgs 231/2001 a carico di ARTE Genova;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e/o dirigenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal D.Lgs 231/2001;
- rapporti o relazioni (compresi i report di audit interni) preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme previste dal Modello;
- violazioni, da parte delle funzioni preposte (accertate internamente o ad opera di autorità competenti), di adempimenti richiesti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- inosservanze delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro, da parte di personale dipendente e relativi a provvedimenti adottati (in particolare sanzioni disciplinari comminate);
- eventuali rilievi emersi a seguito di verifiche e accertamenti da parte delle autorità preposte in materia di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro sia interne che presso i cantieri esterni;
- gravi o ripetute violazioni, da parte delle funzioni interne preposte o a carico delle ditte appaltatrici (accertate internamente o ad opera di autorità competenti), relative ad adempimenti richiesti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dalla normativa ambientale (relativamente ai cantieri esterni);
- provvedimenti relativi alla revoca di bandi di gara o alla revoca di aggiudicazioni già concesse;

	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

- gare di appalto andate deserte;
- nuove convenzioni di servizio attivate con i Comuni;
- esiti degli audit da parte dell'Ente di certificazione del sistema di gestione qualità;
- richieste di giustificazioni relative a eventuali inosservanze ed eventuali conseguenti sanzioni disciplinari comminate verso dipendenti o dirigenti, in violazione delle norme previste dal Codice Etico o dal Modello o, in ogni caso, laddove la violazione presenti un profilo pertinente alle norme etiche aziendali;
- pubblicazione di bandi/avvisi relativi all'assunzione di personale, bandi di concorso per dirigenti;
- eventuali sanzioni comminate da organi di controllo nel corso di accertamenti ed attività ispettive (es. Ispettorato del lavoro, etc.);
- i rilievi significativi effettuati dal Revisore dei conti a seguito delle attività di verifica da questi effettuate periodicamente;
- le variazioni significative dei criteri contabili applicati nella determinazione delle poste di bilancio;
- anomale operazioni di pagamento o di emissione di fatture attive effettuate in violazione delle normali procedure aziendali;
- le squadrature significative rilevate nel corso delle riconciliazioni di cassa e di banca;
- eventuali sanzioni comminate da organi di controllo nel corso di accertamenti ed attività ispettive (es. Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, etc.);
- violazioni (anche sospette) rispetto ai regolamenti aziendali in materia di uso delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti, dirigenti ed amministratori (ad es. relative a uso di password, accessi a banche dati esterne, accessi non autorizzati a siti esterni, utilizzo non autorizzato di software privo di licenze d'uso, ecc.);
- situazioni di conflitto di interesse evidenziate nel corso delle attività a carico di dipendenti e conseguenti decisioni assunte;
- segnalazioni di illecito ricevute da RPCT tramite il canale previsto dall'apposito Regolamento predisposto in materia di Whistleblowing;
- comunicazioni di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio effettuate dal "soggetto gestore" all'UIF.

	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01		
	PROTOCOLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA		
	MOG.2.2	Revisione N° 5	09/01/2026

Nell'ambito delle proprie attività di vigilanza l'OdV si rapporta con gli altri organi di controllo quale il revisore dei conti, il RPCT, con i quali stabilisce ulteriori scambi informativi reciproci.

6. Allegati

Nessun allegato.